
PREVIGEN FONDO PENSIONE
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA
PER I DIPENDENTI DELLE AZIENDE CONVENZIONATE

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione al n. 1137
- I[^] Sezione Speciale Fondi Pensione Preesistenti -

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016

PreviGen Fondo Pensione
Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
Codice fiscale 94016760277
www.previgen.it
MAIL: previgenfondopensione.it@generali.com
PEC: previgen_fondopensione@pec.generaligroup.com

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

MASSIMO BOCCATO

VICE PRESIDENTE

MAURO VALLE

CONSIGLIERI

FABIO BARIGAZZI

ALESSANDRO LONGO

MARCO NORI

MAURO ROSSI

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE

FRANCESCO VALLACQUA

COLLEGIO DEI SINDACI

COMPONENTI EFFETTIVI:

PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

OLIVER BOCCIA

CARLO LIZZINI

COMPONENTI SUPPLEMENTI:

STEFANO DOMENICHELLI

PAOLO MEDIZZA

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2016

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2016

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2016

GESAV – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE AL BILANCIO 2016

Egregi Associati,

prima di procedere alle considerazioni sull'andamento della gestione previdenziale posta in essere da PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo istituzionale dell'Associazione è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi Aziendali e relative disposizioni integrative.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2016 ha approvato il “Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse” previsto dall'art. 7, comma 4 del DM 166/2014.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2016 ha deliberato la sottoscrizione del nuovo contratto “master”, che è stato pertanto stipulato con Generali Italia S.p.A. e che determinerà le condizioni per l'investimento assicurativo dei contributi versati a partire dal 1° aprile 2017.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

A fine 2016 gli iscritti totali alla previdenza complementare sono circa 7 milioni 800 mila; al netto delle uscite, la crescita nell'anno è stata di circa 557 mila unità (7,7 per cento).

Gli iscritti ai PIP “nuovi” (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo conformi al D. Lgs. 252/2005) sono 2 milioni 867 mila, circa 271 mila in più (10,5 per cento) rispetto

all'anno precedente. Nei fondi pensione aperti gli iscritti sono aumentati di 108 mila unità (9,5 per cento), portando il totale degli aderenti alla fine del 2016 a 1 milione 259 mila.

A fine 2016, gli iscritti totali ai fondi negoziali sono 2 milioni 597 mila, per oltre il 92% lavoratori dipendenti del settore privato; l'incremento rispetto all'anno precedente (177 mila nuovi iscritti, pari al 7,3 per cento) è stato ancora in parte determinato dall'adesione automatica di tipo contrattuale ai fondi rivolti ai lavoratori del settore edile.

Si riportano di seguito i dati COVIP relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2015 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Categoria	Iscritti al 31/12/2016	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	2.596.847	7,3% (LDSP 7,1%)
Fondi pensione aperti	1.258.980	9,5% (LDSP 11,3%)
PIP "nuovi"	2.867.328	10,5% (LDSP 12,0%)
Fondi pensione preesistenti ⁽¹⁾	644.000	-
PIP "vecchi" ⁽¹⁾	431.000	-
Totale iscritti ⁽²⁾	7.784.055	7,7% (LDSP 8,0%)

Note:

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

⁽¹⁾ Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

⁽²⁾ Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi".

Categoria	ANDP* al 31/12/2016	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	45.930	8,0%
Fondi pensione aperti	17.091	10,8%
PIP "nuovi"	23.825	18,8%
Fondi pensione preesistenti	55.300	-
PIP "vecchi"	6.780	-
Totale ANDP* ⁽¹⁾	149.001	6,3%

* ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche in milioni di Euro

⁽¹⁾ Nel totale si include FONDINPS.

PREVIGEN FONDO PENSIONE
CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO:
COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Vengono di seguito espone in forma tabellare le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Inferiore a 20	0	0	0	0,00%
tra 20 e 24	3	5	8	0,08%
tra 25 e 29	144	127	271	2,87%
tra 30 e 34	319	294	613	6,48%
tra 35 e 39	434	352	786	8,31%
tra 40 e 44	812	589	1.401	14,81%
tra 45 e 49	1.127	630	1.757	18,58%
tra 50 e 54	1.170	584	1.754	18,55%
tra 55 e 59	1.190	456	1.646	17,41%
tra 60 e 64	758	207	965	10,20%
65 e oltre	216	40	256	2,71%
Totale	6.173	3.284	9.457	100,00%

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2016 il Fondo ha svolto la consueta attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto (telefonico e via email). È inoltre proseguita l'attività di promozione agli iscritti dei servizi offerti tramite il sito web, ricordando agli iscritti stessi la possibilità di consultare *on line* la propria posizione previdenziale e indirizzandoli all'utilizzo delle funzionalità a loro dedicate nell'area web riservata (funzionalità di variazione anagrafica, procedura *on line* per la comunicazione dei contributi non dedotti, funzionalità di designazione dei beneficiari in caso di premorienza).

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2016

Il 2016 è stato caratterizzato da due fasi. Nel primo semestre, i mercati azionari hanno sofferto e i tassi core sono scesi ai nuovi minimi storici in ragione di numerosi shock – i timori di un *hard landing* in Cina, il crollo del prezzo del petrolio, la vittoria del fronte del “Leave” nel referendum sulla Brexit nel Regno Unito – e delle conseguenti misure di stimolo monetario aggiuntive operate dalle principali banche centrali. La seconda metà del 2016 ha visto un graduale recupero dei corsi azionari e una risalita dei rendimenti grazie alla tenuta della crescita economica. Tale processo si è rafforzato dopo l’inattesa vittoria di Trump nelle elezioni presidenziali USA e dopo che la Fed ha infine alzato i tassi di riferimento per la seconda volta dopo il primo rialzo di dicembre 2015.

I primi quaranta giorni del 2016 hanno visto una caduta a due cifre di tutti i listini mondiali e il prezzo del petrolio è sceso ai minimi dal 2003 sulla scia di un possibile *hard landing* in Cina. Ancora una volta, il coordinamento tra le principali banche centrali ha stabilizzato i mercati. La Bank of Japan ha portato i tassi di riferimento in territorio negativo, mentre la BCE ha annunciato un ampio pacchetto di misure aggiuntive, tra cui un aumento da 60 a 80 miliardi di euro del ritmo di acquisti mensili e l’inclusione dei bond corporate non-bancari nell’universo acquistabile. Tuttavia, la vittoria del fronte pro-Brexit nel Regno Unito ha causato una nuova correzione dei listini europei, specie nei paesi periferici, più esposti al rischio politico. I tassi core hanno toccato nuovi minimi storici, con il rendimento del Bund decennale sceso in territorio negativo. I tassi sempre più bassi hanno acuito i timori sulla profittabilità delle banche. Tuttavia, ciò non ha dato luogo a una crisi sistemica grazie al diffuso rafforzamento dei ratio patrimoniali operato negli ultimi anni.

Nel secondo semestre, i mercati azionari hanno recuperato il terreno perduto, con gli indici americani ai nuovi massimi storici. I timori circa le ricadute della Brexit si sono rivelati eccessivi e i principali indicatori economici in USA ed area Euro sono rimasti saldamente positivi. Il continuo miglioramento del mercato del lavoro e le crescenti pressioni inflazionistiche negli USA hanno riaperto il dibattito su un aumento dei tassi

della Fed, che però è stato rinviato a dopo le elezioni di novembre. L'inattesa vittoria del candidato repubblicano Donald Trump ha dato un deciso impulso al processo di reflazione nei mercati finanziari, grazie alle aspettative di un nuovo stimolo fiscale nel 2017. La Fed ha quindi alzato i tassi di 25 punti base a dicembre, rendendo sempre più esplicita la divergenza con la politica monetaria della BCE. Il tasso sui Treasury decennali è salito fino al 2,60%, il livello più alto da settembre 2014 e quasi il doppio rispetto i minimi storici toccati a inizio luglio (1,32%). L'aumento dei rendimenti non ha scalfito il mercato azionario, con l'indice S&P che a dicembre ha toccato i nuovi massimi storici.

I tassi "core" nell'area euro hanno seguito le dinamiche di quelli statunitensi. A dicembre la BCE ha infatti esteso il suo programma di acquisti fino a fine 2017 con un ritmo mensile di acquisti pari a 60 miliardi di euro a partire da aprile. Tale decisione è stata giustificata dai livelli ancora modesti di inflazione sottostante (indice "core" a +0,8% su base annua a novembre, sotto il valore di fine 2015) sebbene l'inflazione complessiva stia mostrando dei concreti segnali di accelerazione a causa del rimbalzo dei prezzi del petrolio (col Brent in rialzo da 25,5 EUR/barile a gennaio a 54 EUR/barile a fine 2016). Il tasso decennale Bund, dopo aver toccato un minimo storico a -0,19% a inizio luglio, è risalito fino a quota 0,40%, ma il differenziale con il tasso decennale USA ha raggiunto quota 235 punti base, il livello più alto dal 1989. Ciò ha anche pesato significativamente sul cambio euro/dollaro, con la divisa statunitense che a fine 2016 ha raggiunto i massimi dal 2003. La risalita dei tassi di interesse ha anche ridotto i timori sulla profittabilità del sistema bancario europeo, con i corsi azionari dei principali istituti in forte recupero nella seconda metà dell'anno dopo le pesanti perdite subite ad inizio anno.

In Italia, nonostante la vittoria del "No" alla riforma costituzionale, lo spread BTP-Bund dal massimo di 187 bps è sceso in area 160 bps a fine anno, mentre il mercato azionario è salito del +13,6% a dicembre anche se in calo del 10,2% rispetto a fine 2015).

Per quel che concerne le attese per il 2017, gli elementi caratterizzanti saranno rappresentati da una modesta ripresa della crescita globale insieme ad una diminuzione del supporto monetario da parte delle banche centrali.

La crescita globale rimarrà contenuta al +3,3% dopo il +3,0% del 2016; in dettaglio ci si attende un buon andamento negli Stati Uniti (+2,2% nel 2017 contro +1,6% nel 2016) e anche nell'area euro (+1,3% contro il +1,6% del 2016). Il rischio politico rimarrà elevato. Non si possono escludere infatti elezioni anticipate in Italia e, per quelle in calendario in Francia e Germania, si teme un ulteriore rafforzamento delle forze politiche estremiste ed euroscettiche.

Il minore supporto monetario delle banche centrali unito alla stabilizzazione dell'inflazione determinerà una contenuta salita dei tassi di mercato, influenzando così negativamente sui rendimenti del comparto obbligazionario nel 2017. Le aspettative sono per tre rialzi da parte della Fed, mentre la BCE rimarrà all'inizio estremamente accomodante. Ciononostante, quest'ultima diminuirà gli acquisti di obbligazioni sul mercato a partire da aprile, aprendo successivamente il dibattito intorno al cosiddetto "tapering", vale a dire la fase di graduale cessazione dello stimolo monetario in area Euro.

RENDIMENTI GESTIONE GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2016

Il rendimento lordo per l'esercizio 2016 della gestione GESAV è stato pari al 3,63%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2015 – 31/10/2016, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2016.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2016 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2015 – 31/10/2016 è stato invece pari al 4,29%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione al 31/12/2016 delle prestazioni delle polizze a contraenza di PreviGen Fondo Pensione derivanti dalla fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. – Fondo Pensione, avvenuta con effetto 01/07/2015.

GESAV - GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Generali Italia S.p.A. garantisce ai contraenti di polizze agganciate a "Gesav" un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

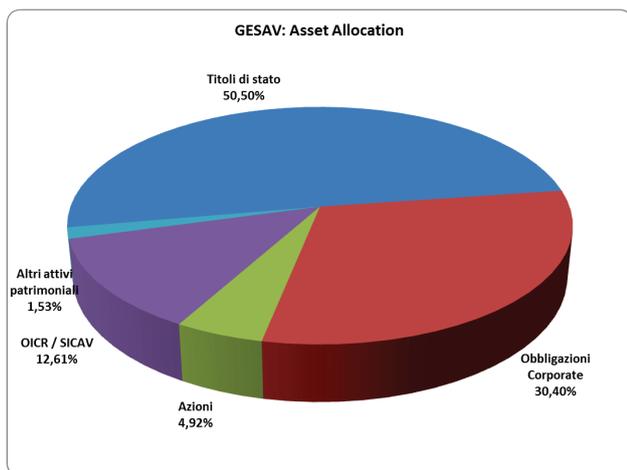
La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di

asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

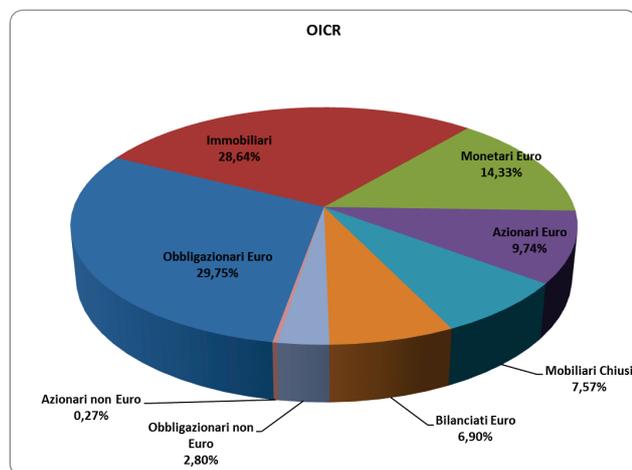
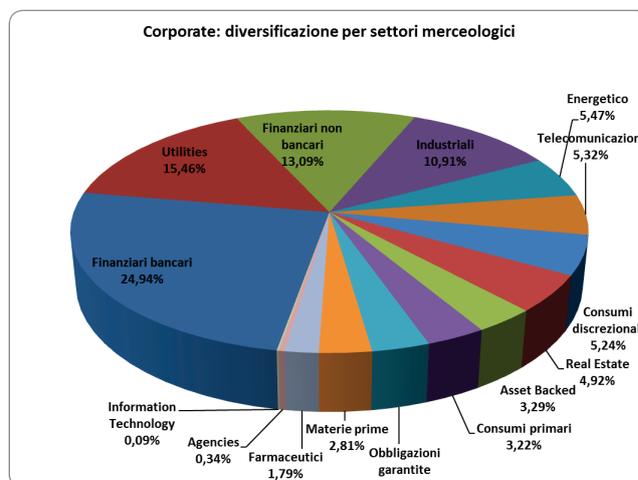
Nel corso dell'esercizio, per quanto riguarda i titoli di stato, a causa del livello estremamente compresso dei rendimenti è stato adottato un atteggiamento leggermente negativo nei confronti delle emissioni core governative europee (ad elevato rating creditizio) e prudente nei confronti del debito periferico dell'Eurozona. L'attività ha visto un incremento dell'esposizione ai titoli italiani a lungo termine e l'implementazione di una esposizione in bond emessi da Romania, Bulgaria e Slovenia. Sui corporate bond è stato mantenuto un approccio costruttivo, con preferenza per attivi a media-lunga scadenza in linea col profilo delle passività. L'investimento sui titoli obbligazionari finanziari è stata rivista nella parte finale dell'anno, adottando un'impostazione più costruttiva e - in particolare relativamente ai cosiddetti "*national champions*" - si prevede di incrementare opportunisticamente l'attuale esposizione.

Nella prima parte dell'anno, l'allocatione azionaria è rimasta pressoché invariata; in particolare, si è preferito ridurre i titoli con scarsa redditività a favore di posizioni con dividendo più elevato. Nella seconda parte dell'anno l'esposizione è stata ridotta soprattutto attraverso la vendita della componente denominata in GBP (sui timori di effetti avversi derivanti dalla Brexit). Dopo l'estate la normale operatività a favore dei titoli con buona redditività è continuata sino a fine anno. Per il prossimo futuro, considerate le esigenze di incrementare/mantenere il rendimento corrente, si continuerà ad effettuare una attività di investimento selettivo.



In dettaglio, nel corso del 2016, l'allocazione tra Titoli di Stato e obbligazioni emesse da società (corporate bond) non si è modificata in maniera sostanziale, con i titoli governativi che rappresentano circa il 50,5% del totale mentre la percentuale di corporate bond si attesta intorno al 30,4%.

Con riferimento alla diversificazione dei corporate bond, la Compagnia ha perseguito una politica d'investimento che ha privilegiato una diversificazione adeguata per emittente, con i titoli finanziari (bancari e non bancari) che rappresentano il 38% della componente credito.



La quota investita in OICR e comparti di Sicav è marginalmente aumentata nel corso dell'anno al 12,6% del portafoglio (+0,7%), per aumentare la diversificazione degli investimenti. Tra le categorie di OICR, pesano maggiormente i fondi obbligazionari e monetari (circa il 46,9% del totale OICR) e i fondi immobiliari (circa il 28,6% del totale).

Anche l'investimento azionario non si è modificato in maniera sostanziale, rappresentando a fine 2016 il 4,9%, in lieve diminuzione rispetto all'anno scorso.

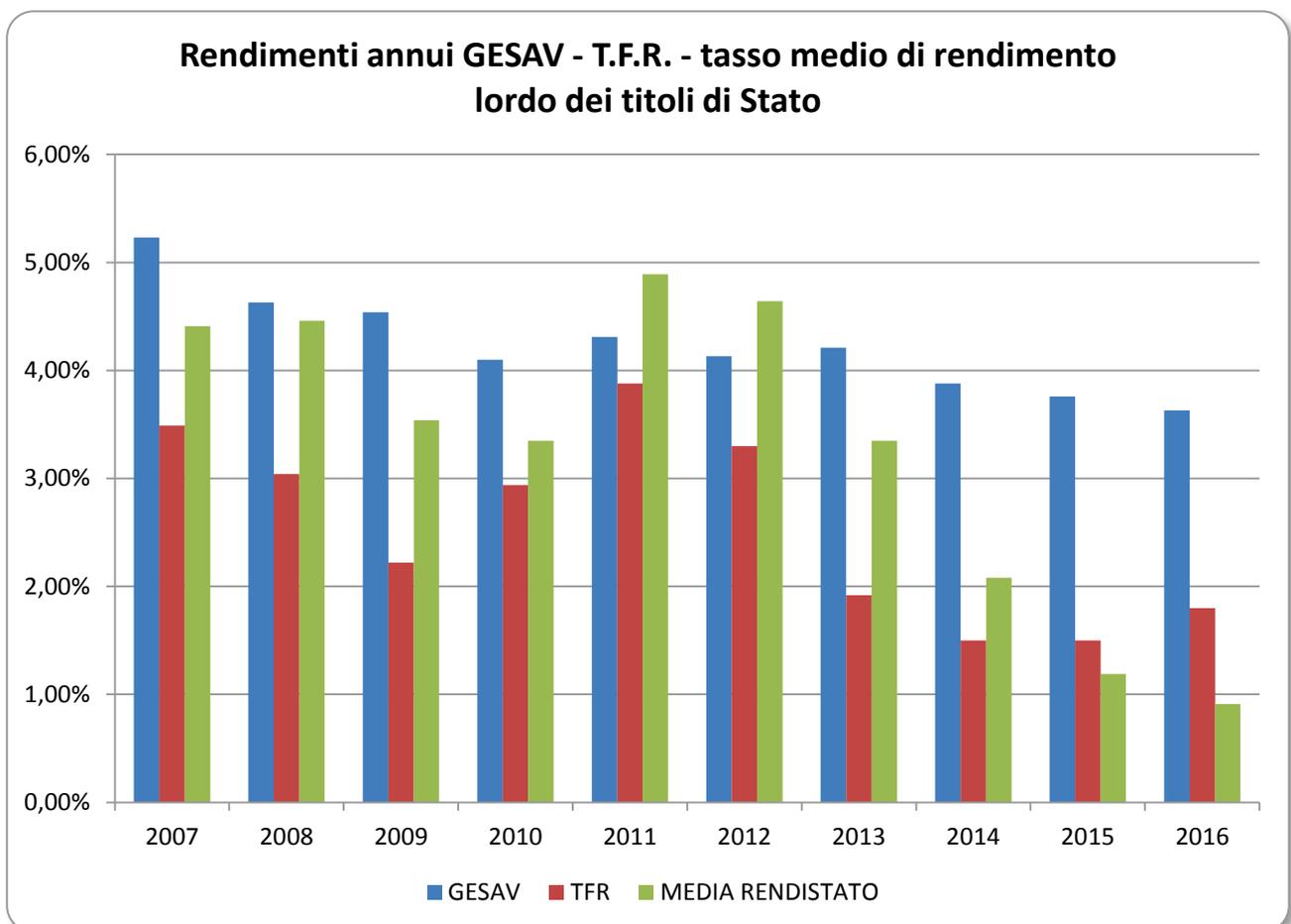
Infine l'1,5% del portafoglio (altri attivi patrimoniali) è sostanzialmente rappresentato dal credito di imposta; la liquidità è circa lo 0,3% mentre la percentuale degli strumenti derivati è quasi nulla (0,01% del portafoglio).

La performance

Le scelte di allocazione effettuate hanno permesso di ottenere rendimenti superiori a quelli di altri strumenti finanziari di investimento con profilo di rischio conservativo: il rendimento lordo per l'anno 2016 è stato il 3,63%.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione GESAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2016, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione GESAV particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento lordo dei titoli di Stato (inteso come media dei tassi mensili "Rendistato" rilevati da Banca d'Italia):



Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Nella gestione degli investimenti, Generali Italia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali - di cui Generali Italia fa parte - si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche – che sono state formalizzate nel 2015 nel documento *Responsible Investment Guideline* – volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. In particolare, sono considerati ad alto rischio investimenti in strumenti finanziari emessi da aziende che, direttamente o attraverso imprese controllate: producono armi che nel loro uso normale possono violare principi umanitari fondamentali; sono coinvolte in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, gravi danni ambientali, gravi episodi di corruzione, altre violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.

A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i *Principles for Responsible Investment* (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nei principali indici che considerano le performance socio-ambientali e di governance delle società, tra cui il FTSE4Good, STOXX ESG Leaders,

MSCI Global Sustainability Index, Euronext Vigeo World 120 e ECPI Ethical Index Euro.

Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF) ed il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di investimenti responsabili e di contribuire a definire linee guida e approcci comuni nonché a promuovere l'adozione di best practice.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle single Aziende associate, che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci pari ad euro 880.515.317, con una crescita del 5,75% rispetto al 2015, quando si attestò a euro 832.629.604.

L'apprezzabile risultato ottenuto è il frutto del dinamismo del Fondo cui si sono associate sia le scelte di gestione finanziaria sia la costante attenzione e partecipazione degli Enti e Aziende aderenti.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Di seguito alcune significative informazioni su PreviGen Fondo Pensione.

Numero di Iscritti e di Aziende associate

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.457, in aumento rispetto ai 9.303 del 2015, mentre il numero di aziende convenzionate è salito a 430 unità rispetto alle 416 del 2015.

Valutazione dell'andamento della gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 23.456.967 (euro 66.781.480 nel 2015, quando avvenne l'ingresso in PreviGen del Fondo Pensione SPRING con il conferimento di riserve per euro 31.831.397), come esposto nella tabella che segue:

Evoluzione della gestione Previdenziale	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Contributi	64.429.950	€ 65.722.014
di cui premi per coperture accessorie	-96.551	- € 136.170
- sub totale	64.333.399	€ 65.585.844
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	3.616.488	€ 35.287.076
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	-22.876.347	- € 21.135.143
Trasformazioni in forma di rendita	-2.834.175	- € 839.287
Anticipazioni	-11.284.849	- € 7.726.487
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-7.464.757	- € 4.270.477
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	-32.793	- € 30.046
Disinvestimento per Contributo Covip anni precedenti	-	-
Saldo della Gestione Previdenziale	23.456.966	€ 66.871.480

Di seguito i principali commenti sulle singole voci che hanno prodotto il saldo positivo.

Contribuzioni ricevute e trasferimenti di posizioni individuali

I contributi versati al Fondo nel corso del 2016 ammontano a complessivi euro 64.429.950 (65.722.014 nel 2015) che trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione di cui al successivo paragrafo *‘Impiego dei contributi’*.

Detto importo include euro 96.551 (136.170 nel 2015) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

I trasferimenti di posizioni previdenziali in ingresso sono stati pari ad euro 3.616.488 (35.287.076 nel 2015). L'importo del 2015 è pari a euro 3.455.679 al netto del trasferimento di riserve per l'ingresso del Fondo Pensione SPRING. Sono aumentati nell'esercizio i trasferimenti a favore di altri Fondi Pensione, ammontanti complessivamente a euro 7.464.757 rispetto a euro 4.270.477 del 2015.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di

lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Liquidazioni in forma capitale e riscatti

Nell'esercizio sono leggermente aumentate le liquidazioni in forma capitale e riscatti, pari a euro 22.876.347, rispetto a euro 21.135.143 del 2015.

Prestazioni in forma di rendita

L'importo conferito al Gestore assicurativo per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2016 è aumentato considerevolmente ed è stato pari a euro 2.834.175 (euro 839.287 nel 2015). Pur ancora in modesta proporzione rispetto alle prestazioni in forma di capitale questo incremento è significativo di due caratteristiche del Fondo: l'aumento della percentuale di "nuovi iscritti" (post 1993) rispetto ai "vecchi iscritti" e, per questi ultimi, la richiesta di percepire in forma di rendita il 50% del montante maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (ferma restando, per loro, la facoltà di richiedere in ogni caso l'erogazione interamente in capitale) che in numerosi casi costituisce la condizione per poter optare per l'applicazione, al montante maturato post 2007, del più recente e favorevole regime fiscale introdotto dal D. Lgs. 252/2005.

Impiego dei contributi

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto. Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità) e s.m.i., calcolato al 31.12.2016 è pari a euro 880.515.317 (più 5,75% rispetto al 2015).

Andamento della gestione amministrativa

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio ammonta a euro 154.696; esse sono state incassate per euro 131.898.

L'esercizio si chiude complessivamente con una perdita di euro 13.475, stante un accantonamento di euro 20.000 al fondo svalutazione crediti, di cui si riferisce in prosieguo.

Patrimonio netto

Come prima ricordato il patrimonio netto è salito a 880,5 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

ATTIVO NETTO 31/12/2016	880.515.317
Contributi e Trasferimenti in ingresso	-67.949.887
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	44.460.128
Rivalutazione 2016	-28.821.680
Imposta sostitutiva	4.392.934
Contribuzione di vigilanza COVIP	32.793
ATTIVO NETTO 31/12/2015	832.629.605

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito nelle gestioni separate di Generali Italia S.p.A.

Concludendo questa relazione si evidenzia in sintesi quanto segue. La gestione puramente amministrativa si è conclusa con un importo negativo, dovuto principalmente al mancato incasso di una parte delle quote associative che le Aziende sono tenute a versare in ragione di 22 euro pro capite dei propri dipendenti, con il minimo di euro 90 ed il massimo di euro 2.200. Tale risultato, che si evidenzia oramai da alcuni esercizi, è mitigato dalle azioni di sollecito tramite comunicazione scritta di sollecito. Tuttavia questa azione è risultata non soddisfacente, per cui il Fondo si sta attrezzando per passare all'incasso tramite MAV, essendo non economica l'azione di recupero crediti tramite azioni legali. Nel il 2016, peraltro, sono state avviate azioni correttive per riportare in pareggio il saldo della gestione amministrativa, attraverso l'incremento delle

quote associative. La gestione previdenziale – ed in particolare l'attività di erogazione delle prestazioni che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con efficacia. Infine per quanto riguarda i rendimenti degli accantonamenti si può evidenziare che essi sono stati di sicuro interesse per gli Aderenti, che, in uno scenario di tassi prossimi allo zero nel comparto a basso rischio, hanno potuto usufruire di rendimenti sostanzialmente superiori a quelli dei titoli di durata pluridecennale.

A questo scopo è proseguita con grande attenzione e profondità di analisi l'attività dell'organo direttivo del Fondo alla ricerca delle migliori condizioni possibili per proseguire l'attività di gestione dei contributi che riceve e che devono garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005.

A conclusione di questa Relazione, desideriamo ringraziare Generali Italia S.p.A. che, per il tramite delle proprie strutture aziendali, ha manifestato nei confronti del nostro Fondo Pensione attenzione e disponibilità, e tutti coloro che hanno collaborato per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Massimo Boccato)



BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
10 Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20 Investimenti in gestione	880.520.180	832.733.185
a) Depositi bancari	-	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	4.863	103.580
o) Investimenti in gestione Assicurativa:	880.515.317	832.629.604
<i>di cui in c/gestione</i>	<i>880.515.317</i>	<i>832.733.185</i>
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	9.261.490	8.906.449
a) Cassa e depositi bancari	4.063.093	4.527.196
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	5.198.397	4.379.254
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO I	889.781.670	841.639.634

PASSIVITA'		31.12.2016	31.12.2015
10	Passività della gestione previdenziale	4.500.050	4.379.372
	a) Debiti della gestione previdenziale	4.500.050	4.379.372
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	373.369	398.009
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	140.623	151.788
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	232.746	246.221
50	Debiti di imposta	4.392.934	4.232.649
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.266.353	9.010.029
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	880.515.317	832.629.604
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	889.781.670	841.639.634
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite	-	-
	Spese per pagamento rendite	-	-
	Patrimonio per erogazione rendite	-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	5.007.615	3.431.144
	Contributi da ricevere	5.007.615	3.431.144

CONTO ECONOMICO

	31.12.2016	31.12.2015
10 Saldo della gestione previdenziale	23.456.967	66.871.480
a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	68.046.438	101.009.090
b) Anticipazioni	- 11.284.849	- 7.726.487
c) Trasferimenti in uscita	- 7.464.757	- 4.270.477
d) Trasformazioni in rendita	- 2.834.175	- 839.287
e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 22.876.347	- 21.135.143
f) Premi per prestazioni accessorie	- 96.551	- 136.170
h) Altre uscite previdenziali	- 32.793	- 30.046
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite di realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	28.821.680	25.206.360
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	28.821.680	25.206.360
c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
a) Società di gestione	-	-
b) Banca depositaria	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	28.821.680	25.206.360
60 Saldo della gestione amministrativa	0	0
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	400.917	411.887
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-105.498	-106.935
c) Spese generali ed amministrative	-73.383	-77.939
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	10.711	19.208
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-232.746	-246.221
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	52.278.647	92.077.840
80 Imposta sostitutiva	- 4.392.934	- 4.232.649
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	47.885.713	87.845.191

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi corrispondono esattamente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio degli esercizi 2015 e 2016, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2015.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria	Euro	4.863
	(Euro	103.580)

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2016, ma attribuiti alle singole posizioni individuali nei primi mesi del 2017.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	880.515.317
	(Euro	832.629.604)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	4.063.093
	(Euro	4.527.196)

Tale importo rappresenta la differenza tra il saldo dei depositi bancari di PreviGen – Fondo pensione presso Banca Generali alla data di chiusura dell'esercizio (pari ad euro 4.063.898) e l'addebito delle competenze di fine periodo (pari ad euro 805).

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	5.198.397
	(Euro	4.379.254)

La posta si compone delle seguenti principali voci:

- Crediti verso Generali Italia Spa (ex INA Assitalia Spa)	Euro	3.713
---	-------------	--------------

La voce rappresenta il credito che il Fondo ha nei confronti di Generali Italia Spa (ex INA Assitalia Spa) per una liquidazione di competenza del 2011.

- Crediti verso Enti Gestori **Euro** **5.045.439**

Tale importo è principalmente rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, incassata e versata all'Erario nel mese di Febbraio 2017.

- Crediti verso aderenti per quote associative **Euro** **58.978**

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per gli anni 2014, 2015 e 2016. Si segnala al riguardo che prossimamente verrà attuata la metodologia MAV e tentato un recupero anche del pregresso comprensivo di quello maturato in n-2.

- Crediti verso aderenti per errata liquidazione **Euro** **88.731**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali sono in essere operazioni di recupero delle somme. La sentenza del 7 marzo 2017 in Appello presso il Tribunale di Roma vede PreviGen assegnatario del rimborso. E' stato dato incarico al Legale di procedere alla richiesta di esecuzione

- Altri Crediti **Euro** **1.536**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta per somme anticipate.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro** **4.500.050**
(Euro **4.379.372)**

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti per prestazioni da liquidare **Euro** **3.259.209**

Tale voce rappresenta il debito per prestazioni da liquidare il cui disinvestimento è avvenuto nel corso del 2016 e la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2016 ma si è conclusa all'inizio del 2017.

Si espone di seguito il dettaglio di tale composizione:

Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali in capitale	2.053.129
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	-
Debiti verso aderenti per anticipazioni	1.059.034
Debiti verso aderenti per riscatto totale	55.570
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	91.476
Debiti verso aderenti per riscatto immediato parziale	-
Totale	3.259.209

- Erario c/sostituto di imposta **Euro** **999.555**

Si tratta dei debiti per ritenute IRPEF effettuate sulle liquidazioni del mese di dicembre 2016 versate il 16/01/2017.

- Partite da riconciliare **Euro** **15.402**

La posta rappresenta:

- contributi da rimborsare alle posizioni individuali per euro 1.172;
- quote associative da riconciliare e accreditare alle posizioni individuali per euro 14.230.

40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa **Euro** **140.623**
(Euro **151.788)**

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti verso Generali Italia Spa (ex Ina Assitalia S.p.A.) **Euro** **785**

La voce è relativa, per Euro 353, ad un errato disinvestimento da restituire alla Compagnia, e per Euro 432 ad incassi da riconoscere.

- Fornitori **Euro** **21.034**

L'importo è relativo al compenso del quarto trimestre 2016 spettante a PREVINET S.p.A.

- Fatture da ricevere **Euro** **-**

Nulla da segnalare.

- Altre passività della gestione amministrativa **Euro** **74.147**

Tale ammontare rappresenta un insieme di movimenti finanziari pervenuti dai gestori assicurativi che hanno determinato disallineamenti, da sistemarsi, tra le posizioni prodottesi dai versamenti delle aziende aderenti e quelle calcolate dalle compagnie assicurative.

- Fondo svalutazione crediti **Euro** **44.000**
(Euro **24.000)**

La voce rappresenta il totale l'ammontare del fondo alla data del 31/12/16, per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **Euro** **232.746**
(Euro **246.221)**

In questa posta figura l'accantonamento per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

50 - DEBITI DI IMPOSTA **Euro** **4.392.934**
(Euro **4.232.649)**

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2016. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2016, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2016 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il 16 febbraio 2017.

100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI **Euro** **880.515.317**
(Euro **832.629.604)**

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti attivi ed i differiti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2016.

<u>Conti d'ordine</u>	Euro	5.007.615
	(Euro	3.431.144)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2016 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2017.

Conto Economico

<u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	Euro	23.456.967
	(Euro	66.871.480)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	Euro	68.046.438
	(Euro	101.009.090)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi	Euro	64.333.399
	(Euro	65.585.844)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso	Euro	3.616.488
	(Euro	35.287.076)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio. Al netto dell'ingresso in PreviGen di SPRING, l'importo dell'esercizio precedente (2015) è di euro 3.455.679.

- Contributi per prestazioni accessorie	Euro	96.551
	(Euro	136.170)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni	Euro	- 11.284.849
	(Euro	- 7.726.487)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita	Euro	- 7.464.757
	(Euro	- 4.270.477)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro	- 2.834.175
	(Euro	- 839.287)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro	- 22.876.347
	(Euro	- 21.135.143)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo.

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro	- 96.551
	(Euro	- 136.170)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro	- 32.793
	(Euro	- 30.046)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2016.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro	28.821.680
	(Euro	25.206.360)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro	0
	(Euro	0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro	400.917
	(Euro	411.887)

Tale posta considera l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 154.696 e per € 246.221 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	Euro	- 105.498
	(Euro	- 106.935)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A.

60 c) Spese generali ed amministrative	Euro	- 73.383
	(Euro	- 77.939)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Spese per Organo Amministrativo	-8.415
Spese per Organo di Controllo	-17.980
Spese per Responsabile	-9.634
Contributo COVIP	-32.793
Altre spese	-4.561
TOTALE	-73.383

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2016.

Le spese relative al Responsabile del Fondo si riferisce a quanto spettante per l'esercizio 2016.

Sono inclusi gli oneri previdenziali a carico del Fondo.

La voce Altre spese si riferisce a premi assicurativi e al pagamento della quota ad associazioni di categoria.

60 g) Oneri e proventi diversi	Euro	10.711
	(Euro	19.208)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive	23
Sopravvenienze passive	-546
Copertura contributo Covip 2015	32.793
Oneri bancari	-1.503
Altri costi	-69
Altri ricavi	13
Accantonamento f.do svalutazione crediti	-20.000
TOTALE	10.711

Le sopravvenienze attive e passive derivano dallo stralcio di partite debitorie e creditorie non movimentate da tempo.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	Euro	- 232.746
	(Euro	- 246.221)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi, già programmati ed in parte attuati, di implementazione dei processi amministrativi e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

<u>80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA</u>	Euro	- 4.392.934
	(Euro	- 4.232.649)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2016 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 47.885.713
(Euro 87.845.191)

Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 22 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Massimo Boccato)



PAGINA BIANCA

PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2016

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla previdenza complementare - COVIP.

Ai sensi dell'art. 2429 del c.c. il collegio ha ricevuto il bilancio dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti e ritiene sufficiente il periodo a propria disposizione per esprimere una valutazione sullo stesso.

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai provvedimenti e agli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, presso la società Previnet S.p.A., incaricata dell'effettuazione dei servizi amministrativo/contabili, la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Inoltre, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, al fine di poter garantire che i fatti di gestione siano rappresentati in modo veritiero e corretto nel bilancio del Fondo. Al riguardo, riteniamo che l'insieme dei processi adottati sia coerente e sostanzialmente affidabile al fine di garantire la correttezza e completezza delle registrazioni dei fatti inerenti l'attività del Fondo, segnalando la necessità di procedere al periodico aggiornamento del MOP .

Trai i fatti di rilievo intervenuti nel 2016, ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2016 ha approvato il "Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse", di cui all'art. 7, comma 4, del DM n. 166/2014. Inoltre, in data 11 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione del nuovo contratto "master", che è stato quindi stipulato con Generali Italia Sp.A. con effetto a partire dal 1° aprile 2017.

Dall'esame di quanto sopra e in base agli atti e alla corrispondenza da noi esaminati risulta quanto di seguito Vi esponiamo:

Conto Economico (oneri con il segno meno):

Saldo della gestione previdenziale:	Euro	23.456.966
Risultato della gestione finanziaria indiretta:	Euro	28.821.680
Saldo della gestione amministrativa:	Euro	=
Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni	Euro	- 47.845.713
Imposta sostitutiva	Euro	- 4.392.934

Stato patrimoniale (passività col segno meno):

Investimenti in gestione:	Euro	880.520.180
Attività della gestione amministrativa:	Euro	9.261.490
Crediti d'imposta:	Euro	=
Passività della gestione previdenziale:	Euro	- 4.500.050
Passività della gestione amministrativa	Euro	- 373.369
Debiti d'imposta:	Euro	- 4.392.934
Attivo netto destinato alle prestazioni	Euro	- 880.515.317

Il totale delle attività, pareggiato dalle passività, ammonta quindi a € 889.781.670.

Con specifico riferimento alle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, rileviamo che il saldo della gestione previdenziale, pari a € 23.456.967, risulta determinato da:

- Entrate per contributi previdenziali e trasferimenti in entrata per € 68.046.438, di cui € 64.333.399 per contributi previdenziali, € 96.551 per contributi relativi alle prestazioni accessorie ed € 3.616.488 per trasferimento posizioni individuali in ingresso;
- Uscite per liquidazioni erogate agli aderenti per € 22.876.347, a cui vanno aggiunti € 21.583.781 per anticipazioni, trasferimenti posizioni previdenziali in uscita e trasformazioni in rendita; € 32.793 per i prelievi effettuati a fronte del Contributo dovuto alla Covip per l'esercizio 2016 ed il versamento di € 96.551 per il pagamento dei premi assicurativi relativi alle coperture accessorie sopra indicate.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione il numero degli aderenti alla data del 31.12.2015 è di 9.457 unità.

Alla stessa data gli attivi in gestione assicurativa presso l'assicuratore Generali Italia S.p.A. ammontano a € 880.515.317.

Le quote associative di competenza ammontano a € 154.696 e in bilancio risulta un credito di € 58.978 per quote associative del 2014, 2015 e 2016 ancora da incassare. A fronte del suddetto credito per quote associative, nel 2016 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 20.000 al fondo svalutazione crediti, che ha così raggiunto l'importo complessivo di € 44.000.

Al riguardo, nel rilevare l'assoluta congruità del predetto fondo in relazione al concreto rischio d'inesigibilità delle quote associative, riteniamo che sia opportuno attivare una procedura più aggiornata per il recupero delle poste in essere (quale potrebbe essere l'attivazione della procedura MAV) che contemperi adeguatamente anche il rischio di antieconomicità di eventuali azioni legali susseguenti, data l'esiguità delle singole posizioni.

Sempre in ordine alle poste di credito, segnaliamo la presenza (anche) nel bilancio 2016 del credito verso Generali Italia S.p.A. di € 3.713 (relativo ad una errata liquidazione di competenza del 2011), il cui incasso è in corso di definizione.

Alla data del 31 dicembre 2016 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 232.746, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 246.221, registra la perdita di € 13.475 subita nell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza abbiamo effettuato l'attività di monitoraggio periodico, in materia di tipologia e diversificazione degli investimenti, basandoci sui documenti forniti dall'Assicuratore e non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Vi confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti riscontri, è coerente con il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2016. Sulla base di quanto sopra, riteniamo che il bilancio che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione corrisponda in modo corretto alle risultanze delle scritture contabili ed ai documenti esaminati e pertanto esprimiamo il nostro parere positivo per l'approvazione dello stesso.

Il Collegio dei Sindaci ricorda, infine, che poiché con l'approvazione del bilancio 2016 lo stesso giunge a scadenza, l'Assemblea dei delegati dovrà procedere al rinnovo dell'organo di controllo.

Mogliano Veneto, 22 marzo 2017

IL COLLEGIO DEI SINDACI

